



MEDIOBANCA

## **Sintesi della Politica in materia di gestione dei Conflitti di interesse**

Giugno 2023



Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito “Mediobanca” o la “Banca”) è tenuta ad adottare ogni misura idonea per identificare, prevenire e gestire correttamente i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra Mediobanca e i suoi clienti o tra due o più clienti nel corso della prestazione di servizi da parte di Mediobanca.

Il presente documento costituisce la sintesi della Politica di gestione dei conflitti di interesse (la “Politica”) nella prestazione di servizi e attività bancarie e di investimento, di servizi accessori e di attività di natura creditizia, redatta da Mediobanca anche ai sensi della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II).

La Politica descrive le modalità di identificazione, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, anche potenziali, che, incidendo sulla capacità di Mediobanca di agire in modo indipendente, potrebbero danneggiare gli interessi di uno o più clienti della Banca.

La corretta e tempestiva identificazione e gestione dei conflitti di interesse che possono sorgere nell'ambito della prestazione dei servizi è, oltre che necessaria in adempimento delle richiamate disposizioni di legge, di fondamentale importanza per la tutela degli interessi dei clienti e per la salvaguardia del profilo reputazionale della Banca.

La Politica prende in considerazione tutti i settori di attività e le tipologie di rapporti di natura economica in relazione ai quali possono determinarsi conflitti di interesse. Ai fini della rilevazione di potenziali conflitti di Mediobanca, vengono considerate anche le filiali estere e le società controllate, con riferimento ai servizi di investimento e accessori e alle attività creditizie e di raccolta prestate dal Gruppo.

## **Conflitto di interesse**

Costituisce conflitto di interesse la situazione in cui la Banca, nel prestare un servizio di investimento o accessorio, nonché attività creditizia o di raccolta, possa nuocere agli interessi di un cliente a favore di un interesse proprio o di un altro cliente.

I conflitti possono essere distinti in “conflitti interni”, ovvero situazioni in cui la Banca potrebbe danneggiare gli interessi di un cliente a vantaggio di un interesse proprio, o “conflitti esterni”, ossia situazioni in cui la Banca potrebbe danneggiare gli interessi di un cliente a vantaggio di quelli di un altro cliente.

In particolare, rientrano tra le situazioni di conflitto i casi in cui, a seguito della prestazione di un servizio, la Banca:

- ◆ possa realizzare un profitto finanziario o evitare una perdita finanziaria, a danno del cliente;
- ◆ sia portatore di un interesse nel risultato del servizio prestato al cliente, distinto da quello del cliente medesimo;
- ◆ abbia un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare gli interessi di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato;
- ◆ svolga la medesima attività del cliente;
- ◆ riceva o possa ricevere da una persona diversa dal cliente, in relazione con il servizio a questi prestato, un incentivo, sotto forma di benefici monetari o non monetari o di servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.



Nel corso della prestazione del servizio al cliente, Mediobanca, nei limiti della normativa applicabile, potrebbe pagare o ricevere onorari, commissioni, retrocessioni o altri benefici non monetari o inducements a o da parte di parti terze (comprese società del Gruppo Mediobanca).

Mediobanca fornisce un'ampia gamma di servizi di investimento, accessori e bancari a un vasto numero di clienti. Pertanto, Mediobanca potrebbe detenere interessi, rapporti e accordi di importanza rilevante con riferimento a una operazione effettuata con o per conto di un cliente (o con riferimento allo strumento finanziario o altro investimento oggetto dell'operazione) o che potrebbe dare luogo a un conflitto di interesse.

Di seguito sono riportate, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune tipologie di interessi, rapporti o accordi che Mediobanca potrebbe avere con riferimento alla fornitura di un servizio, allo svolgimento di un'operazione o a uno strumento finanziario oggetto di un'operazione:

- ◆ Mediobanca potrebbe collocare presso i propri clienti e considerare, nell'ambito dei servizi di consulenza e gestione dei portafogli della propria clientela, strumenti finanziari:
  - a) emessi da Mediobanca o da società del Gruppo Mediobanca;
  - b) emessi da società i) con cui Mediobanca ha rapporti rilevanti (es. rapporti partecipativi o tra parti correlate) o ii) alle quali Mediobanca presta servizi di investment banking (compreso il servizio di lending), inclusi i casi in cui i proventi delle offerte degli strumenti sono utilizzati per rimborsare finanziamenti di Mediobanca o di società del Gruppo Mediobanca;
- ◆ Mediobanca potrebbe strutturare per un'emittente il riacquisto di strumenti finanziari detenuti anche da Mediobanca o da società del Gruppo Mediobanca;
- ◆ nell'ambito di operazioni di acquisizione, Mediobanca potrebbe svolgere il ruolo di advisor di uno dei potenziali acquirenti e il ruolo di finanziatore di altri potenziali acquirenti;
- ◆ Mediobanca potrebbe produrre ricerche aventi ad oggetto società cui Mediobanca presta servizi di investment banking;
- ◆ Mediobanca potrebbe svolgere per i clienti il servizio di negoziazione su strumenti finanziari sui quali Mediobanca svolge ruolo di market maker/liquidity provider.

## **Modello di gestione dei conflitti di interesse**

Per assicurare il corretto adempimento degli obblighi in tema di gestione dei conflitti di interesse, la Banca:

- ◆ ha adottato processi e strumenti che consentano una tempestiva individuazione dei conflitti di interesse;



- ◆ ha implementato Presidi Standard<sup>1</sup> che permettano di eliminare o mitigare il rischio di danneggiare gli interessi dei propri clienti;
- ◆ può individuare, in relazione ai singoli conflitti analizzati, specifici Presidi Aggiuntivi<sup>2</sup> ad integrazione dei Presidi Standard;
- ◆ garantisce una rapida gestione delle casistiche di conflitto individuate;
- ◆ fornisce, se necessario, disclosure ai clienti relativamente ai conflitti presenti nei servizi offerti. A questo proposito MiFID II prevede che la disclosure sia adottata come misura estrema da utilizzarsi solo quando le disposizioni organizzative e amministrative adottate al fine di prevenire o gestire i conflitti di interesse non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi del cliente. In tale contesto la Funzione Compliance tuttavia individua, ex ante ovvero attraverso un'analisi caso per caso, le circostanze in cui si ritiene comunque opportuno fornire informativa alla propria clientela, non come misura estrema in caso di conflitti non adeguatamente gestiti, ma al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione del rapporto con la clientela stessa, anche quando i conflitti sono ritenuti adeguatamente gestiti;
- ◆ archivia e conserva le casistiche di conflitto gestite, mantenendo evidenza degli eventuali Presidi attivati<sup>3</sup>.

Mediobanca rivede, con cadenza almeno annuale, la Politica sui conflitti di interesse e valuta eventuali aggiornamenti nonché assicura che tutto il proprio personale che svolge attività rilevanti, sia a conoscenza delle misure descritte nella Politica e le applichi correttamente.

Per ogni ulteriore informazione si prega di contattare la Funzione Compliance di Mediobanca [Compliance@mediobanca.com](mailto:Compliance@mediobanca.com)

---

1) Misure organizzative e procedure standard per gestire al meglio i conflitti di interesse (attuali e potenziali) al fine di minimizzare il rischio che gli stessi possano danneggiare gli interessi dei clienti

2) Ulteriori Presidi da attuare nel caso in cui i Presidi Standard implementati dalla Banca non si rivelassero sufficienti a tutelare adeguatamente gli interessi dei clienti

3) In particolare, Mediobanca aggiorna un Registro conflitti di interesse nel quale sono annotate, in relazione ai servizi/ attività prestati, le situazioni di conflitto di interesse gestite dalla Funzione Compliance ed i Presidi Aggiuntivi adottati dalla Banca.